

RAI: SI È ATTIVATA LA CHIAPELLO (Moderati) per richiedere un'audizione con la tv pubblica ed ottenere una mediazione da parte della Regione Piemonte, che si svolgerà domani 10 febbraio

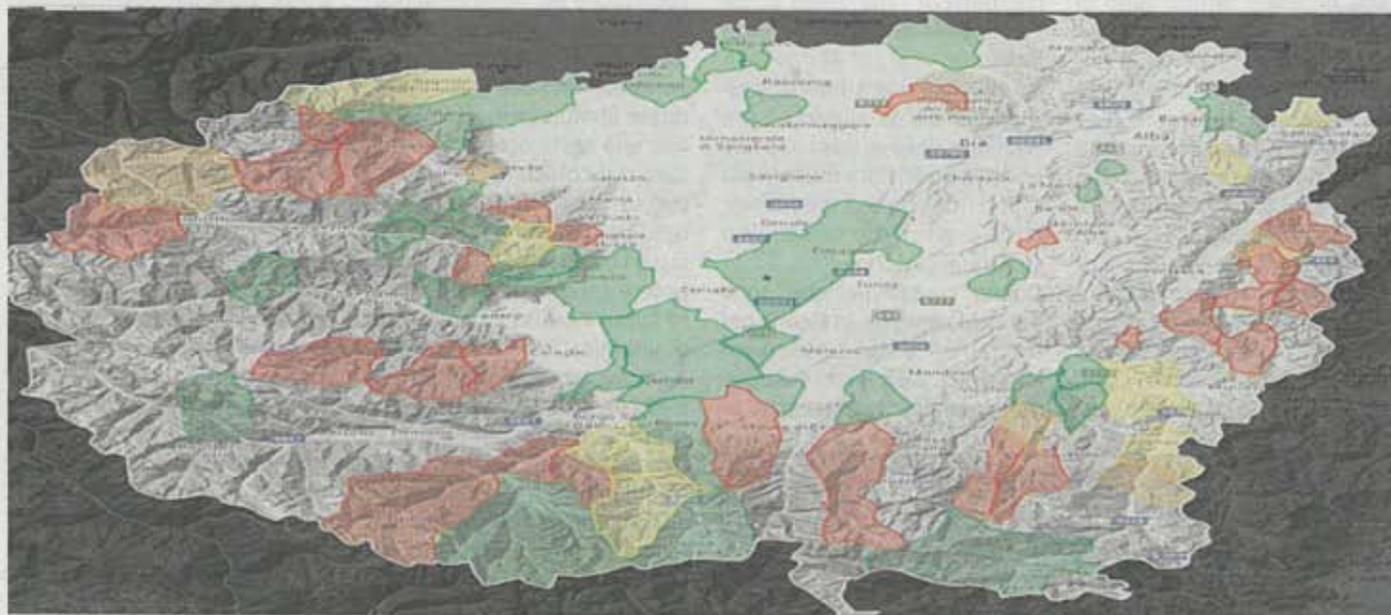
Penalizzati 600 mila abbonati

CUNEO

“Da quest'anno le regole per pagare il canone Rai, o meglio la tassa per il possesso del televisore, sono cambiate. A non mutare è invece la potenza del segnale della televisione pubblica, sempre scarso e in troppi casi ancora assente.”

Dopo alcuni mesi di studio della situazione e verifica dei dati, la Consigliera regionale Carla Chiapello ha incontrato nei giorni scorsi i vertici del Corecom, per capire quale sia la reale situazione e intervenire a favore di quelle famiglie che, nel 2016, troveranno il canone in bolletta, ma continueranno a non ricevere il segnale Rai.

“Il presidente del Corecom Bruno Geraci mi ha esposto una situazione a dir poco disastrosa, perfettamente descritta da uno studio effettuato dall'organismo - Spiega la consigliera Chiapello - In Piemonte 600 mila abitanti non vedono Rai 3. Per quanto riguarda la provincia di Cuneo, dai dati emerge che il segnale Rai è completamente assente in alcuni comuni come Brondello, Igliano, Monchiero, Oostana, Roaschia e Valmala. A Cortemilia, Paesana, Peveragno, Pia-



sco e Sanfrè più di mille abitanti non vedono la tv pubblica.” “D'intesa con il Corecom, abbiamo richiesto un'audizione con la Rai e la mediazione della Regione Piemonte, che si svolgerà mercoledì 10 febbraio. La speranza è che la Rai sia in grado di partecipare e dare risposte alle domande del Corecom che, nell'occasione, presenterà un rapporto completo e nuovi documenti sull'argomento.”

Qualità percepita segnale RAI

Nonostante siano trascorsi

diversi anni dalle operazioni finali di transizione al digitale terrestre, la rivoluzione che ha portato al completo abbandono della tecnologia analogica, vi sono comunque vaste aree del territorio piemontese che a oggi ancora non godono appieno dei vantaggi di questa trasformazione. Si stima che oggi siano penalizzati circa 600 mila abitanti nella visione di Rai 3 regionale.

Il Corecom sin dal suo insediamento ha posto l'attenzione sulla questione della mancata ricezione del segnale Rai regionale nelle

diverse aree territoriali della regione.

L'indagine Corecom

Il Corecom Piemonte avvia nella primavera 2014 un'indagine tra tutti i comuni piemontesi volta a definire le problematiche relative alla ricezione del segnale Rai e, in particolare quelle legate alla ricezione del segnale diffuso dal Mux 1, (Rai1, Rai2, Rai3 - Piemonte/Lombardia, Rai News).

I comuni vengono interrogati con un questionario molto semplice, con

uno spazio dedicato a ulteriori annotazioni. Al mese di novembre 2014 il Corecom, anche a seguito di sollecitazioni telefoniche riceve circa 201 risposte. (Risponde circa il 16% dei comuni piemontesi, in prevalenza a popolazione medio bassa).

I dati vengono caricati su procedura MetTeReRaMi, che su una mappa regionale, evidenzia in modo particolare i comuni (bordate di rosso le situazioni più gravi) dove il segnale non viene ricevuto da oltre il 50 % della popolazione.

In provincia di Cuneo

L'indagine nella "granda" ha interessato tutti i 250 comuni. Hanno risposto in 70 a rappresentanza di una popolazione di 200.571 abitanti e con una copertura territoriale di circa il 35%. In tutto sui settanta comuni che hanno effettuato le segnalazioni, una popolazione di 15.743 abitanti non riceve la Rai. Dall'indagine spiccano con particolare evidenza quei comuni dove il segnale Rai raggiunge lo 0 % della popolazione e precisamente Brondello, Igliano, Monchiero, Oostana, Roaschia e Valmala.

Nella reportistica si evidenzia come la situazione più critica, in relazione alla qualità percepita, facendo raffronti tra popolazione residente e percentuali di copertura dichiarate dai sindaci si verificano nei comuni di Cortemilia, Paesana, Peveragno, Piasco, Sanfrè. In ognuno dei comuni citati più di 1000 cittadini non ricevono le trasmissioni. A Piasco sono circa 1.807. Si segnalano inoltre vaste aree territoriali scoperte. La maggiore interessa la porzione di territorio delimitata dai comuni di Cortemilia, Torre Bormida, Bergolo, Levice, Castelletto Uzzone, Prunetto, Mombarcaro e Camerana.